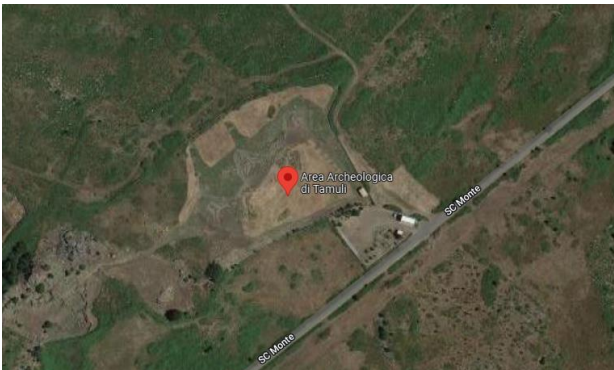


Domenica mattina raggiungeremo direttamente l'Area **Archeologica di Tamùli**, che si trova a pochi chilometri dal nostro parcheggio, uno dei complessi nuragici più suggestivi dell'isola. La visita del sito, curata dalla Coop. Esedra, inizierà alle 9,30.



Il sito è particolarmente interessante, si ritrovano tre tombe dei giganti, un nuraghe ed un villaggio, risalenti al Bronzo Medio e Recente (XVI-XIII sec. a. C.), tra queste, quella più importante, che è in buone condizioni di conservazione, presenta un'ampia esedra al cui centro si trova l'ingresso alla camera funeraria, costituito da una lastra trapezoidale forata. Lungo il semicerchio dell'esedra è presente un sedile formato da 27 blocchi. Nell'area dell'esedra e intorno alla tomba sono visibili il chiusino e numerosi conci finemente lavorati e di varia forma, elementi che connotano la bellezza del monumento.

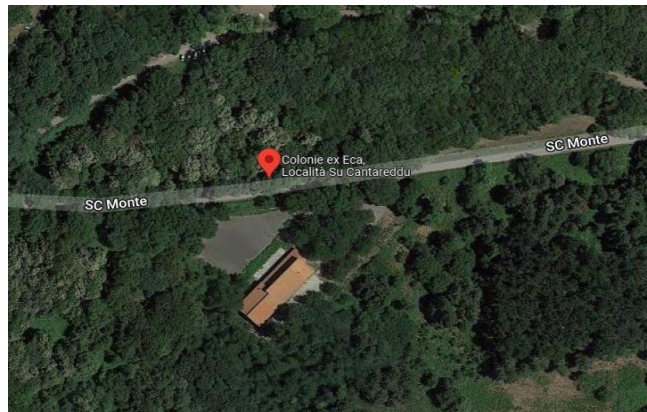
Lungo la fiancata sinistra della tomba sono disposti sei betili di forma conica, tre maschili e tre femminili, conosciuti localmente col nome di **pedras marmuradas**. I tre di maggiori dimensioni, provvisti di due bozze a forma di mammelle, rappresentano l'elemento femminile; gli altri tre, completamente lisci, simboleggiano l'elemento fallico maschile.

Le tombe dei giganti sono talvolta accompagnate da queste singolari pietre, accuratamente lavorate in forma ogivale, che hanno una chiara funzione sacrale: rappresentano infatti le divinità ritenute all'origine della vita e dunque capaci di riportare in vita dalla morte. Il nuraghe, situato a breve distanza su un affioramento roccioso, è di tipo complesso, composto da una torre centrale di forma circolare e da un bastione, che originariamente racchiudeva due torri.

Per la visita dell'Area Archeologica con guida della cooperativa che gestisce il sito il costo del biglietto è di Euro 4,00 a persona.

Tutt'intorno al nuraghe si sviluppa il villaggio, nel quale sono ancora perfettamente integre sei capanne, con pianta ovale allungata e copertura formata da lastre piatte, sistemate così dai pastori utilizzando le pietre di crollo delle sottostanti capanne circolari.

A conclusione della visita guidata (intorno alle ore 11,00/11,30) raggiungeremo il **parcheggio della Colonia ex Eca in località "su Cantareddu"**.



Dal parcheggio raggiungeremo con una breve escursione attraverso l'area boschiva, **Monte di Sant'Antonio** (o "Monte delle Code" come è indicato in antichi documenti o vecchie cartine della zona), un rilievo di origine vulcanica, dal quale si gode un panorama di grande suggestione su tutto il territorio circostante. All'interno del Parco, attrezzato per i picnic, si raggiunge la chiesetta campestre dedicata a Sant'Antonio da Padova percorrendo un sentiero lastricato che rappresenta la via crucis lungo la quale delle sculture raffigurano le tappe della passione di Cristo.



Pranzo a sacco o *alla camperista*, utilizzando al meglio le aree picnic presenti all'interno del Parco. Anche se l'escursione è priva di particolari difficoltà, è importante munirsi di scarpe adatte (possibilmente scarponi da trekking). Riprenderemo la via ritorno intorno alle 17,00.

Per programmare adeguatamente tutte le attività e la prenotazione al ristorante, chiediamo di **confermare la presenza entro la giornata di giovedì inviando una mail** all'indirizzo segreteria@associazionecamperistorres.it, o **contattare un membro del Direttivo**. In ogni caso **entro la serata di giovedì 10 marzo** dobbiamo avere il quadro preciso sia dei partecipanti. Nella mail vi chiediamo di specificare se confermate la grigliata, oppure preferite consumare alla carta.

Come comunicato in precedenza **anche i soci che non avessero ancora provveduto a rinnovare l'iscrizione possono partecipare all'iniziativa, provvedendo per l'occasione a iscriversi e ritirare direttamente la CampingCard ACSI 2022.**

Un caro saluto a tutte/i